Anno IV. **Sabato 19 Giugno 1880** **N. 146**

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 18 giugno

Le notizie che giungono da Berlino, sono appieno soddisfacenti. I plenipotenziarii si mostrano proclivi agli accordi e d'un'arrendevolezza maravigliosa; il che è indizio come se non in due, in pochi giorni la Conferenza avrà segnato un nuovo patto internazionale.

Anche la Stampa sollecita alla sua volta i plenipotenziari a sciogliere la quistione turca-ellenica nel modo il più proprio ad impedire che più tardi insorgano dissidj; quindi raccomanda, affinchè sia data alla linea di confine la maggior possibile precisione. E appunto perciò vicino ai plenipotenziarii stanno i delegati militari. Raccomandazioni di arrendevolezza sono pur dirette alla Grecia ed alla Turchia.

Un telegramma da Parigi annunciava che al Senato Dufaure presentò il già annunciato progetto di Legge sulle Associazioni. Dunque prevedonsi discussioni assai burrascose, come quelle che susseguirono ai noti decreti del marzo. Lo stesso telegramma aggiunge poi che, dopo molte oscitanze, jeri il Consiglio de' ministri si pronunciò in maggioranza a favore dell'amnistia. Se non chè tante volte venne ciò affermato e smentito, che aspettiamo ancora prima di credere a siffatta risoluzione ministeriale.

Ieri nella Camera dei Comuni O'Donnell che aveva incominciato la sua tanto inopportuna interpellanza circa la nomina del nuovo ambasciatore di Francia alla Corte della Regina, venne interrotto dal Presidente fra gli applausi della Camera, e fu astretto a rinunciare alla parola e ad uscire dalla sala. Ciò prova che il Ministero Gladstone vuole conservare la amicizia della Repubblica francese, e che la politica delle due grandi Potenze occidentali deve ancor prevalere nei destini dell'Europa.

Dicesi che probabilmente domani, sabato, si riunirà di nuovo a Madrid la ormai famosa Conferenza per la tutela dei sudditi stranieri nel Marocco. Ma noi ancora non ci vediamo chiaro; poi in que' paesi là semi-barbari o barbari affatto, facilmente suolsi deludere la protezione europea. Ad ogni modo eziandio questa Conferenza è d'indole umanitaria e civile e noi lodiamo tutti gli sforzi che tendono a rendere uguale tra ogni schiatta e santo il diritto alla libertà personale e religiosa.

OSSERVAZIONI SULLA RIFORMA

della Legge comunale e provinciale.

Abbiamo sott'occhio il Progetto presentato dal Ministro dell'interno per la riforma della Legge sull'Amministrazione comunale e provinciale del 20 marzo 1865.

Siccome abbiamo promesso, eccoci pronti a dire (qualunque sia) la nostra opinione su questo importante argomento.

Prima di tutto noi vorremmo permetterci un'interpellanza al sig. Ministro.

In tutta Italia ha vigore la Legge 20 marzo 1865, meno che pel Veneto e per la Provincia di Mantova poichè per queste Provincie ha vigore invece la Legge modificata e pubblicata col Reale decreto 2 dicembre 1866 n. 3352.

Queste due Leggi non sono perfettamente eguali.

Secondo la prima le Provincie si dividono in Circondari, Mandamenti, e Comuni; e giusta la seconda si dividono invece in Distretti e Comuni.

Nei Circondarj vi è una Sottoprefettura; nei Distretti vi è un Commissariato Distrettuale; la giurisdizione della prima è assai più vasta di quella del secondo, ed anche le attribuzioni sono più o meno estese, più o meno limitate.

Dalla Legge 2 dicembre 1866 (art. 174-14) sono dichiarate obbligatorie per le Provincie le spese pegli Uffici dei Commissariati Distrettuali e relativa mobilia, come dalla Legge 20 marzo 1865 sono dichiarate obbligatorie le spese pegli Uffici e pei mobili delle Sottoprefetture. Ma vi è una grande differenza nel numero di questi Uffici, e conseguentemente anche nel carico che gli Uffici medesimi cagionano alle Provincie. Lo stesso si deve dire circa l'alloggio e i mobili cui hanno diritto i Sottoprefetti e i Commissari Distrettuali.

L'art. 13 della Legge sulle opere pubbliche dichiara provinciali le strade che dal Capo-luogo di una Provincia conducono ai Capo-luoghi dei Circondari in cui essa è divisa. Ora se sono più del doppio ed anche più del triplo i Distretti nel Veneto in confronto dei Circondari, come s'intende di applicare al Veneto e alla Provincia di Mantova il succitato articolo 13.6 della Legge sui lavori pubblici?

L'art. 237 della Legge 20 marzo 1865 determina la competenza delle spese pel culto, e pel mantenimento degli esposti; ma questa disposizione non è ripetuta nella Legge 2 dicembre 1866.

Altre non lievi differenze si riscontrano fra le succitate due Leggi.

Ora il sig. Ministro colle modificazioni da lui proposte intende di regolarizzare l'Amministrazione delle Provincie e delle Comuni soltanto là dove è in vigore la Legge del 1865; intende di fare una sola Legge applicabile anche alle Provincie Venete e a quella di Mantova?

Nel primo caso noi ci permettiamo di chiedergli perchè crede egli conveniente di mantenere in vigore pel Veneto una Legge eccezionale che porta un trattamento diverso?

Le Provincie e le Comuni del Regno d'Italia, come tutti i cittadini, non devono essere eguali in faccia alla Legge?

E nel secondo caso, perchè nel progetto di Legge di cui teniamo parola, non si dichiara che s'intende abrogata la Legge del 2 dicembre 1866?

A noi ha fatto gratissima impressione la Relazione del sig. Ministro là dove parla della necessità di por mano alla riforma dei nostri ordinamenti amministrativi, e più particolarmente della Legge Comunale e Provinciale; come ci parve bella ed esatta l'idea che una compiuta riforma di detti ordinamenti non potrebbe aver luogo qualora non fosse preceduta dalla riforma della attuale circoscrizione; ma non possiamo persuaderci, siccome dice il sig. Ministro, che la riforma della Circoscrizione territoriale del Regno sia un problema tanto arduo e complicato che non possa trovare anche oggidì una soddisfacente soluzione.

Ammette il sig. Ministro nella sua Relazione che le Sottoprefetture siano un organo pressochè inutile, che le attuali circoscrizioni siano difettose, che l'idea di dividere i Comuni in classi a seconda della loro importanza per estensione e per popolazione meriti di essere studiata, come merita di essere studiata l'altra forse più importante questione concernente la soppressione dei piccoli Comuni, e di cui noi abbiamo fatto cenno nel N. 100 di questo periodico.

Si persuada il signor Ministro che la *communis opinio* non vagheggia tanto la riforma della Legge elettorale, e le altre poche riforme da lui proposte, quanto la formazione di una nuova circoscrizione territoriale, la soppressione dei circondari e delle Provincie, e sopra tutto il discentramento, senza di che nessuna anche buona riforma può attecchire e produrre i benefici effetti che il legislatore si propone.

Si dice che queste sono troppo ardue questioni e che sarebbe inopportuno portarle ora sul tappeto del Consiglio Ministeriale e Parlamentare.

Noi non abbiamo una tale opinione, e crediamo invece che questo sia il momento opportunissimo per introdurre nel nostro organismo amministrativo più vaste, più importanti, e più benefiche riforme.

Quando si assume l'arduo compito di riorganizzare un Regno, non bisogna esser timidi e paurosi delle opposizioni.

Bisogna mirare al bene del paese, e fare arditamente ogni sforzo per raggiungerlo.

Un ministro che esprima il dubbio se sia conveniente affidare al Governo del Re la facoltà di ridurre i piccoli comuni, i piccoli circondari, e le piccole provincie, e di formare un nuovo compar-

APPENDICE

CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA IN FRIULI

(Continuazione, vedi N. 145).

Sale pastorizio.

Lo si è detto tante volte, ma converrà ripeterlo ancora. Il sale pastorizio non è lo stesso che sale agrario. Quest'ultimo è del sal marino a cui venne misto del solfato di ferro con altre sostanze eterogenee e si utilizza per concimare alcuni terreni. Il sale pastorizio è invece soffisticato con genziana ed altre sostanze innocue e serve per il bestiame al quale è convenientissimo somministrarsi quale condimento. In Friuli si fa poco smercio del sale pastorizio relativamente al bestiame che si ha.

Nel 1875 si consumò sale pastorizio		
in polvere	quintali	4,795.34
in formelle	»	629.34
nel 1876		
in polvere	»	5,537.45
in formelle	»	713.59
nel 1877		
in polvere	»	6,256.37
in formelle	»	237.37

Si nota anche la pochissima ricerca del sale pastorizio in formelle, sebbene in alcune dispense siasi tenuta questa sola qualità, forse per obbligare gli acquirenti all'acquisto di questa qualità a confronto di quella in polvere.

Prezzo della carne di Bue e di Montone.

Diamo l'indicazione del prezzo di queste carni conforme i dati ufficiali pubblicati dal Ministero, e riferentesi al 1877 con avvertenza che il prezzo è medio per l'intera Provincia.

	Carne di Bue	Carne di Montone
	Ultima settimana del mese	
Gennaio	1.39	1.26
Febbraio	1.39	1.26
Marzo	1.39	1.26
Aprile	1.39	1.26
Maggio	1.39	1.26
Giugno	1.39	1.26
Luglio	1.39	1.26
Agosto	1.39	1.26
Settembre	1.39	1.26
Ottobre	1.49	1.26
Novembre	1.49	1.18
Dicembre	1.49	1.06

resta già inteso al chilogramma.

E qui ci riesce opportuno di fare una aggiunta alle notizie che pubblica il Ministero riguardo il nostro bestiame e specialmente riguardo il quantitativo degli animali tenuto in Provincia. Desumiamo alcune notizie da una pubblicazione però ufficiale, dal Foglio periodico della Prefettura di Udine anno 1879, appendice alla Puntata 27.

È il nostro Veterinario provinciale che presenta coordinata la Statistica pastorale del bestiame, e siccome nelle nostre appendici de' scorsi giorni ci siamo limitati a riassumere notizie riferentesi al 1877 crediamo siano da preferirsi i dati raccolti dal Veterinario provinciale al 31 dicembre 78 che non quelli già pubblicati dalla Giunta di Statistica e raccolti al 31 dicembre 1868. Egli è più facile che i dati del 78 sieno quelli che più si avvicinano al vero riguardo al 1877 non essendovi che un anno di differenza, mentre i dati del 1868 sono troppo lontani per ragione di tempo.

Ora da detta Statistica riguardo al consumo di carne in città risulta che nel triennio 76-78 si macellarono

	1876	1877	1878
Buoi	1555	1448	1392
Vacche	606	625	661
Tori	1	—	—
Civetti	52	27	29
Vitelli maggiori	24	15	15
Vitelli minori (vivi)	1291	1075	905
» » (morti)	7923	7471	6295

cifre tutte desunte da pubblicazioni periodiche del Municipio di Udine.

In Provincia nel 1868 si avevano cavalli 7872, muli 533, nel 1878, all'incontro, il censimento fu fatto da Commissione mista militare e civile per ordine del R. Ministero della Guerra, cavalli 8636, muli 509.

Quale poi si sia il totale dei bovini, ovini, caprini e suini ce lo dice la Statistica del 1878, e riduciamo in una tabella i dati riassuntivi:

	Bovini	Ovini e Caprini	Suini
Ampezzo	5166	4666	327
Cividale	12758	3419	5187
Codroipo	7100	5270	2163
Gemona	8773	3119	1392
Latisana	5531	3599	1948
Maniago	7280	5585	919
Moggio	3554	4488	418
Palmanova	7979	2482	2976
Pordenone	16676	11251	4179
Sacile	5840	4168	1521
S. Daniele	10796	2565	3172
S. Pietro	5831	2552	909
S. Vito	7708	3804	2767
Spilimbergo	9226	10953	1024
Tarcento	8999	4606	1290
Tolmezzo	14430	11399	2902
Udine	22056	7243	6956
	160003	91169	40050

(*Continua*).

timento territoriale che meglio corrisponda ai progressi della scienza amministrativa e ai reali bisogni del paese, diffida delle proprie forze, e non può dirsi atto a lodevolmente disimpegnare l' importante compito che si è assunto.

Non bisogna temere le ire dei campanili, nè subire la malefica influenza dei sostenitori degli interessi locali, se questi sono in opposizione agli interessi generali del Regno.

Ciò premesso, passiamo in rassegna alcuni articoli del progetto di riforma proposto dal ministro, i quali, a nostro avviso, dànno argomento a qualche appunto.

Coll' art. 5 si propone di affidare al Consiglio di Prefettura la facoltà di approvare in primo grado di giurisdizione, oltrecchè i conti consuntivi delle Amministrazioni Provinciali e comunali, anche i conti consuntivi delle Opere Pie; e coll' art. 180.9 si propone di affidare alla Deputazione Provinciale l' incarico di approvare i bilanci preventivi.

Se si riflette che il consuntivo è l' esecuzione del bilancio, e se si considera il nesso strettissimo che sussiste fra questi due conti, noi non comprendiamo il motivo pel quale l' approvazione del primo si vuole affidata ad una Autorità, e l' approvazione del secondo ad una Autorità diversa.

Ma ammettiamo per un momento che la proposta del ministro, pei motivi da lui non bene precisati, sia opportuna ed accettabile.

Bisogna però considerare che la Legge 3 agosto 1862 N. 753 all' art. 15.2 prescrive che i conti consuntivi delle Opere Pie debbano essere approvati dalla Deputazione Provinciale, e che i bilanci debbano essere dalla stessa Deputazione approvati soltanto nel caso che una parte delle spese ordinarie del Pio Istituto stiano a carico della Provincia.

Ora, volendosi accettare la proposta del ministro, sarà per lo meno necessario promuovere l' emanazione di una Legge che dichiari modificato in tal senso anche il sucitato art. 15. della Legge sulle Opere Pie, altrimenti avremmo in vigore due leggi, una che dà la facoltà di approvare il consuntivo ad una Autorità, e un' altra che dà la stessa facoltà ad una Autorità diversa.

(*Continua*). L. M.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 17 pubblica le leggi del 13 giugno 1880, colle quali è autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della guerra, la spesa di l. 14,600,000 per costruzioni e sistemazioni di fabbricati ad uso militare, per piazze d' armi e poligoni d' artiglieria e genio, e per lavori sulle strade ordinarie e sulle ferrovie, onde aumentare la produttività di queste ultime nell' interesse dei movimenti militari.

È pure pubblicata la legge del 13 giugno con cui si autorizza sulla parte straordinaria del bilancio della guerra la spesa di l. 25,000,00 per opere di fortificazioni e lavori di difesa dello Stato.

Con legge del 13 corrente è pure autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della guerra, la spesa di l. 4,010,000 per approvigionamenti di mobilitazione per l' esercito.

Camera dei Deputati (*Seduta del 18 giugno.*)

Il presidente Farini partecipa di avere adempiuto all' incarico datogli ieri dalla Camera ed essere lieto di poter annunciare che l' on. Crispi, seguendo i sentimenti della sua devozione verso la Camera e il paese, si piega alla volontà espressagli dai rappresentanti di questo. Comunica pertanto una lettera con cui l' on. Crispi ringrazia la Camera della sua benevolenza e professandosi servitore del paese, la cui volontà gli fu solennemente manifestata, dichiara di ritirare la dimissione data.

Quindi proseguesi la discussione generale del bilancio del Ministero della guerra.

Sella, crede dover chiarire il suo concetto intorno all' importanza d' aggiungere alle scuole d' applicazione degli ingegneri, particolari insegnamenti per abilitare i giovani ad entrare nel servizio attivo dell' esercito come ufficiali dell' artiglieria o del genio; sottopone il suo concetto allo esame ed al giudizio del ministro.

Sambuy ringrazia il ministro della dichiarazione fatta ieri, di avere in pronto la legge diretta ad applicare le ultime disposizioni relative alle pensioni militari ai veterani dell' esercito sardo collocati in riposo sotto l' impero dell' antica legge.

Compans dice non potersi associare a tale ringraziamento, perchè la legge invocata da Sambuy venne più volte promessa e mai presentata. Aspetterà che lo sia, ricordando poi la proposta fatta nella scorsa Legislatura da Morana per un'inchiesta sopra l'amministrazione della guerra. Lamenta che non sia stata approvata. Confida però che il ministro, nel suo stesso interesse, vorrà farsene iniziatore; e a dimostrare, non solo la convenienza, ma la necessità della medesima, reca parecchi fatti, e cita la diramazione di circolari rivolte agli ufficiali dell'esercito per indebite raccomandazioni. Chiede infine se il ministro intenda presentare finalmente un progetto di legge concernente il quadro degli ufficiali senza il quale l'esercito non avrà sicura e durevole forza e compattezza.

Panattoni ricorda al ministro l'interrogazione già rivortagli per l'istituzione d'un campo militare a Rossignano Marittimo confinando che, ora trovandosi questa in grado di rispondere ad ogni bisogno per le esercitazioni militari, egli vorrà soddisfare ad una specie di diritto acquistato da detto comune.

Cavalletto appoggia le idee poc'anzi svolte da Sella e ad un tempo sollecita il Ministero a non indugiare in tutti quei provvedimenti che vennero indicati e sono veramente necessari al migliore ordinamento dell' esercito ed alla difesa dello Stato.

Sani, relatore, esprime l' avviso della Commissione intorno a varie questioni fin qui accennate e rimettendo al Ministero la soluzione di alcune, dimostra come alle altre essa abbia cercato provvedere conformando i diversi ordini del giorno deliberati dalla Camera nello scorso aprile, i quali intendono appunto a rendere soddisfatti i bisogni dell' esercito sopra cui fu chiamata l' attenzione del Ministero e della Camera.

Bonelli, ministro rispondendo ai preopinanti dà spiegazioni circa gli ordini e le circolari ministeriali a cui fece allusione Compans. Promette di fare oggetto di studio speciale le idee manifestate da Sella. Non crede utile, e tanto meno necessaria l' inchiesta sopra l' amministrazione della guerra essendo che per mezzo di continue ispezioni vien fatto molto frequentemente una vera ed esatissima inchiesta. Esaminerà la domanda direttagli da Panattoni, ma crede non siano corsi formali inpegni fra il ministero e il municipio di Rossignano. Assicura infine che il ministero sta studiando una legge intesa a regolare la posizione degli ufficiali riconosciuti non abbastanza idonei al servizio e che non tarderà presentarla al Parlamento.

Compans, non tenendosi a quest' ultimo riguardo soddisfatto delle parole generiche profferite dal Ministro propone un ordine dei giorno per invitarlo a presentare immediatamente la detta Legge, ma il Presidente del Consiglio Cairoli, dichiarando che l' intero Ministero ha preso in seria considerazione l' utilità grandissima della medesima, assume l' impegno della proposta prima che comincino le ferie estive.

Compans ritira il suo ordine del giorno.

Si passa alla discussione dei singoli capitoli.

Danno argomento a discussioni e avvertenze di Ercole e Compans il capitolo relativo i carabinieri reali, di Merzario, Compans e Incagnoli il capitolo riguardante le scuole militari, di Omodei il capitolo concernente le compagnie di disciplina e gli stabilimenti penali militari, di Velini il capitolo di spese di trasporto delle truppe per cambio di guarnigione, di Compans e Pierantoni il capitolo pel materiale e i lavori del genio militare, di Compans il capitolo riflettente gli assegni agli ufficiali della milizia mobile e di complemento.

Rispostosi dal ministro Bonelli alle osservazioni e raccomandazioni dei deputati indicati e approvati tutti i singoli capitoli, approvasi lo stanziamento complessivo dei medesimi in lire 191,074,974.

Approvansi inoltre l'articolo della Legge riguardante questo bilancio e un ordine del giorno della Commissione, accettato dal Ministro, col quale rinnovansi e confermansi le varie risoluzioni riflettenti il bilancio della guerra, già deliberate dalla Camera nello scorso aprile.

Viensi infine a trattare di alcune elezioni contestate.

Sono, dopo brevi osservazioni di Minghetti, cui risponde Salaris, relatore, approvate le conclusioni della Giunta per proclamare eletto a primo scrutinio Rosario Cancellieri deputato del Collegio di Comiso.

Sono approvate senza discussione le conclusioni della Giunta per l'annullamento dell'elezione del Collegio di S. Severo in persona di Luigi Zuppetta riconosciuto ineleggibile.

La Giunta propone inoltre sia proclamato eletto nel collegio di Castroreale Giovanni Del Castello marchese di St. Onofrio.

Queste conclusioni vengono contraddette da Indelicato che sostiene non essere valida l' elezione di St. Onofrio in primo scrutinio e doversi pertanto ordinare di procedere a ballottaggio fra del Castello e Perroni-Palladini, e da Omedei che, dietro notizia data da Picardi essere in via un documento riferentesi a St. Onofrio, propone che la deliberazione sopra questa elezione sia rimandata a lunedì. Ma la Camera udite le spiegazioni date da Morini, relatore, respinge la proposta di rinvio e di ballottaggio e approva le conclusioni della Giunta.

— Il progetto presentato dall' onorevole Depretis aumenta notabilmente le attibuzioni del Consiglio di Stato dandogli in molti casi una vera giurisdizione, anzichè un semplice voto.

— Il Ministero delle finanze ha accordata la proroga delle bollette pei coloniali sdaziati l' anno scorso, salva l' osservanza delle condizioni d' impedire gli abusi.

NOTIZIE ESTERE

Telegrafano da Atene:

Tutti i soldati in congedo vennero richiamati.

— Il *Journal des Dèbats* dice che l'Inghilterra, la Francia e l'Italia sono assolutamente d'accordo nella conferenza di Berlino.

L'Austria si mostra riservata.

— I caporioni del partito realista in Francia tennero nuove conferenze nell'Eliseo Montmartre contro i decreti del 29 marzo. Vi si fecero udire degli *Evviva al re!*

— Si ha da Parigi, 18: Freycinet riunì in conferenza Say e Gambetta, presidenti delle due Camere, ed i delegati delle sinistre del Senato e della Camera. Erano presenti i ministri, Gambetta pronunziò un magnifico discorso propugnando l'amnistia; dimostrò che la maggioranza della Camera è risoluta ad approvarla, e che è quasi certo che il Senato patrioticamente vi aderisca; che fa d'uopo evitare i malumori che spinsero il municipio di Parigi a sospendere la votazione delle duecentomila lire per la festa nazionale. Say l'avrebbe appoggiato. Si assicura che in conseguenza di ciò il Consiglio dei ministri decise di presentare sabato alla Camera la proposta d'amnistia, e di non dimettersi qualora il Senato la respinga.

Dalla Provincia

Tolmezzo, 18 giugno.

A giorni i Carnici di questo Canale dovanno eleggere due Consiglieri provinciali. M' immagino, dunque, che vi aggradirà il sapere come qui ed in parecchi Comuni molti daranno il voto all'avv. Giacomo Orsetti.

Non trattasi per noi di una rivincita nelle elezioni amministrative col nome dell'on. Orsetti. Per soli quindici voti abbiamo perduto nelle elezioni politiche, e per così poco, malgrado il nostro Candidato si addimostrasse niente voglioso di tornare alla Camera. Ma noi daremo il voto all'avv. Orsetti, perchè fece buona prova qual Consigliere della Provincia, tanto è vero che fu eletto anche membro della Giunta ed era molto apprezzato dai Colleghi.

Consigliere provinciale, l'avv. Orsetti senza allontanarsi da Udine e trascurare gli affari di sua professione (come sarebbe necessario, se Deputato al Parlamento), potrà interessarsi per la Carnia sua patria. E sappiamo tutti ch'egli, sebbene non sia uso vantarsene, seppe più volte giovarle col consiglio e con le commendatizie ai potenti.

I 190 voti conseguiti dall' avvocato Orsetti nelle elezioni politiche esprimono già come i Carnici non vogliono abbandonarlo.

Nella tornata del 7 giugno 1880 il Ministro delle finanze presentò alla Camera il disegno di Legge (n. 71) per l'approvazione di contratti di vendite e permute di beni demaniali a trattativa privata. Il contratto XIX si riferisce alla vendita fatta al Comune di Tarcento di due fabbricati demaniali ad uso principale della Pretura e delle carceri mandamentali. — Ecco come si esprime la relazione ministeriale:

« Rimasto infruttuoso un primo esperimento di pubblica asta, tenuto nel 1876, per la vendita dei due fabbricati demaniali e terreni annessi in Tarcento, Provincia di Udine, ove risiede la Pretura e trovansi anche le Carceri mandamentali ed alcune abitazioni private, quel Municipio, che fin dal 1873 aveva mostrato desiderio di acquistare gli stabili stessi, presentò a tal uopo formale domanda, offrendo di pagare in dieci rate annuali il prezzo di stima di lire 18,387.80 che servì di base all' incanto, purchè gli fossero venduti per trattativo privato. Ed il Ministero vi aderiva in considerazione che, se non interamente, gli stabili anzidetti erano in buona parte tenuti in affitto dallo stesso Comune, e quindi poteva anche per esso farsi luogo all'alienazione in via privata e con facoltà di eseguire in dieci rate il pagamento del prezzo, come erasi praticato con diversi altri Comuni in condizioni identiche.

Non prima però del maggio del caduto anno 1879 potè seguire la stipulazione del contratto di compra-vendita, anche perchè fu solo nel gennaio di questo stesso anno che venne emesso il regio decreto autorizzante il Comune all'acquisto. L'atto relativo venne infatti rogato in data del 31 maggio 1879 per mano del notaio dottor Alfonso Morgante, ed in esso oltre alle consuete condizioni che di regola sogliousi stabilire nei contratti della specie, fu convvnuto che il prezzo d'acquisto in lire 18,387.80 sarebbe dal Comune pagato in dieci rate uguali annue, la prima delle quali entro trenta giorni dalla partecipazione della legge di approvazione del contratto. »

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Fu rinvenuto un biglietto della Banca Consorziale che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l' identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all' albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine,
li 18 giugno 1880.

Il Sindaco
PECILE.

Circola ed è già coperto da oltre 400 firme il seguente *Attestato di stima* al Presidente della Società di Mutuo soccorso e d' istruzione fra gli operai **Leonardo Rizzani:**

I sottoscritti membri della Società Operaja, letta la corrispondenza del *Tempo* di Venezia, in data da Udine 24 aprile 1880, ristampata e diramata nella nostra città in quest'ultimi giorni;

In prova che le maligne asserzioni di quell' anonimo scrittore nulla tolsero alla fiducia che essi pongono alla S. V., ma che servirono anzi a cementare quell' accordo e quell' affetto che li lega al loro capo, e fra loro stessi.

Nell' intento di pubblicamente ed in modo solenne dimostrare il loro sentimento verso di Lei, e di sbugiardare quelle insinuazioni;

La pregano di accettare la presente attestazione di inalterabile stima.

Udine, maggio 1880.

L'acqua del Ledra è giunta sino al Cormor, e jeri parecchi cittadini fecero una passeggiata verso quel punto.

Bravi quegli Artisti che vogliono esporre i loro lavori nel prossimo agosto! Così il loro *Circolo* sarà solennemente inaugurato.

Deputati friulani. L'on. Billia fu nominato membro d' una Commissione parlamentare per esame di un Progetto di disposizioni circa l'emigrazione: l'on. Di Lenna fu eletto dal suo Ufficio per la Commissione che deve esaminare una Convenzione di servizj marittimi: l'on. De Bassecourt membro d'una Commissione per esaminare un Progetto che assegna spese straordinarie per riattamento dei locali ad uso d' un Ufficio superiore.

Società udinese di ginnastica.

Udine, 17 giugno 1880.

Apprendo con vivo piacere la fondazione della vostra Società.

Il Friuli, con mezzo milione di abitanti e varie città e grossi centri, dovrebbe averne

almeno una per mandamento; pur troppo ora ne conta due sole.

Mi domandate chi sia il nostro deputato federale.

Deplorando che il mal seme della discordia minacci tutte le nostre più sante istituzioni, non abbiamo aderito e non aderiremo mai nè all'una nè all'altra delle due Federazioni e facciamo voti che cessino una volta le sterili gare personali e tutte si raccolgano le Società sotto una sola bandiera.

Se il tempo lo consente, domenica prossima verremo a festeggiare la nascita della Società sorella.

Saluti fraterni.

Il Presidente
Avvocato Fornera.

Al Pres. della Società cividalese di Ginnastica
Lorenzo Gabrici.

La suddetta Società avvisa i Soci e gli Allievi che la gita più volte rinviata causa il mal tempo, è fissata a domenica prossima.

Le opportune istruzioni si possono avere dal Direttore della ginnastica; la meta è Cividale.

Convocazione di azionisti. I signori Azionisti della Società anonima per lo spurgo dei pozzi-neri in Udine sono convocati in Assemblea generale pel giorno di domenica 20 giugno corr., alle ore 10 ant., in un locale in Via Rialto n. 15.

È uscita la quinta dispensa delle Poesie di Pietro Zorutti, edizione del Bardusco.

Politica per ridere.

Signor Direttore della **Patria del Friuli.**

E chi non dovrà ammirare, signor Direttore, la bravura del decano della Stampa italiana nell'esercizio delle funzioni *costituzionali* di *chiacchierone udinese?* Nel numero di jeri del *buon Giornale* con l'articolo: *politica sconfortante* avrà proprio gettato nello sconforto tutti i farmacisti de' villaggi del Friuli suoi abbonati. Ma jeri sera al *Caffè* .... quanti ottimi Signori sorseggiavano il *moka*, avevano un risolino sulle labbra assai consolante, perchè gli *sconforti politici* loro promettono vicina l'epoca della cuccagna. Dunque parte intesa, non v'ha dubbio, per provare come due e due fanno quattro che non si avrà più bene in Italia, fino a che non torni in auge la Destra. Intanto con le sue *chiacchiere*, e colle sue miscellanee politiche il *buon Giornale* la campa bene, e senza gran fatica. Eppure, signor Direttore, potrebbe cogliere l'opportunità della *riforma elettorale* e del Progetto di riforma della Legge comunale e provinciale per far capire (almeno una volta dopo tanti anni consumati in vuote ciance) che sa, nelle grandi occasioni, fare il mestiere di *pubblicista!* E chi dubita che, parlato che avesse il Decano, i Ministri e la Camera s'inchinerebbero a tanto senno, e le *riforme* riuscirebbero perfette e di getto!

Altro che gittare parole di sconforto come usano i gabbamondo! altro che razzolare ne' giornali quanto affà per iscreditare Ministri e Deputati! Ragionamenti ci vogliono, ed a filo di logica, e dopo avere studiato il tema!

Mi fece poi sorridere signor, Direttore, quando il Decano, con quell'aria d'omo d'importanza, sentenzia che *non si ragiona con chi non ragiona.* È proprio il caso della *Patria del Friuli* a di lui riguardo, benchè un tanto *omo* con sillogismi in *barbara* od in *baralipton* avrebbe la presunzione, il poerino, di schiacciare Lei. signor Direttore, e tutta la Progresseria!

Si provi il sor decano a si provi; e troverà pane pe' suoi denti!

Mi scusi, signor Direttore, e mi creda.

Suo dev.mo
(*Segue la firma*).

Incredibile ma vera! Sotto questo titolo ci pervenne la seguente:

Signor Direttore

Jeri mentre io passava per una via di questa Città viddi che nella casa di un conte stava un domestico affaticandosi nientemeno che a ..... pitturare un portone!...

Nel vedere una simil cosa (che il più piccolo possidente non la farebbe) mi parve quasi impossibile, mi parve un sogno. Se fosse stato il conte in persona meno male perchè avrei almeno detto che faceva per *passatempo*, ma il domestico!!...

E dire che noi operai è più di nove mesi che aspettiamo questa benedetta stagione, cioè che i nostri signori facciano un buon raccolto di galetta, (come ci dicono l'abbiano fatto) onde avere un po' di lavoro per guadagnarci la polenta, e vedere invece che essi occupano i loro domestici a fare quello che dovressimo far noi, è troppo dura, è intollerabile perdio!....

Le antecipo i dovuti ringraziamenti, sig. Direttore, se Ella vorrà mettere nel suo giornale queste righe, e mi scusi se non ho saputo spiegarmi meglio perchè non sono che un semplice

Pittore.

Udine, 18 giugno 1880.

Domani sarà messo in vendita il primo numero del nuovo giornale *Vita Nuova*, Corriere dell'arte, diretto da Clemente Argentini, contenente: Squille — La Redazione, Asterischi — Doctor Sincerus, Ad Edagardo Corbelli — Corrado Ricci, Innovazioni linguistiche — Cencio Cenci, Quadretto di famiglia — Ugo Ranieri, Note in margine — Friulano, Theatralia — Herreros, Un bagno notturno — Emilio Zola, Sacrificio d'amore — A. G. Tempesta, Rebus Sciarade (a premi) posta ecc.

Un numero cent. 10 — abbonamento a tutto l'anno lire 3.

MERCATO BOZZOLI
Pesa pubblica di Udine
nel giorno 18 Giugno 1880.

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. — Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in Chilog. — Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale — minimo	Prezzo giornaliero — massimo	Prezzo giornaliero — adequato giornalier.	Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
Giapponesi annuali e parificate	2390 30	296 40	2 90	3 20	3 11	3 —
Nostrane gialle e parificate	28 45	— —	— —	— —	— —	3 50

Birraria Giardino al Friuli. Questa sera e domani sera (tempo permettendo) verranno dati dalla Società filarmonica due grandi concerti musicali con svariato e scelto programma. I concerti son diretti dal maestro Verza.

Il conduttore della Birraria Dreher ha l'onore d'annunziare a questo rispettabile Pubblico che, onde animare le serate dei Concerti, egli offrirà ai sig. consumatori di birra un dono di valore, il quale verrà estratto a sorte all'ottavo numero del Programma musicale.

Domani, domenica, si comincierà coll'estrazione a sorte d'un magnifico anello (Chavalier) d'oro con perle e smalto, che sarà esposto nel locale fino al momento dell'estrazione.

Per ogni piccolo di birra i consumatori riceveranno un numero in doppio.

Programma:

1. Marcia — Parodi
2. Polka « La farfalla » — Hermann
3. Sinfonia nell'op. « Guglielmo Tell » — Rossini
4. Duetto nell'op. « Traviata » — Verdi
5. Gran potpourri nell'op. «Faust» m. Gounod — Casiraghi
6. Valtz « Le nozze d'oro » — Faust
7. Divertimento per cornetto nell'op. « I Vesperi Siciliani » — Verdi
8. Mazurka « L'incognita » — N. N.
9. Finale 1° nell'op. « La sonnambula » — Bellini
10. Galopp — Strauss

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare eseguirà domani, 20, alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Statuto » — Carini
2. Polka — Dall'Argine
3. Introduzione « Macbeth » — Verdi
4. Parte 1. } Vita Musicale di Verdi — Carini
5. Parte 2. }
6. Parte 3. }
7. Valtz « Vino, donna, canto » — Strauss

Ai Soci provinciali *raccomandiamo di saldare il loro conto corrente, come dice la circolare che hanno ricevuto a questi giorni. A quelli che al 30 giugno non avessero pagato gli arretrati, verrà sospeso l'invio del Giornale.* *L'Amministrazione.*

ULTIMO CORRIERE

Il Ministero degli esteri ha ricevuto comunicazione che il Marocco, in vista dell'abbondanza del raccolto, ha accordato al commercio europeo l'esportazione delle granaglie.

— Confermasi la notizia che il Gabinetto inglese non è alieno dal trattare con l'Italia, la Spagna ed il Portogallo per tener conto dei loro interessi nella riforma del dazio sui vini.

— Ieri si riunì a Berlino la Commissione tecnica per esaminare i cinque tracciati delle frontiere greche. Lunedì prenderà una decisione.

— In conseguenza della presentazione del progetto di legge per la proroga del corso legale, Majorana si è dimesso da presidente della Commissione incaricata di studiare il problema della pluralità e della libertà delle Banche.

— Parlasi della probabilità della nomina d'un nuovo Prefetto a Palermo in sostituzione del Bardessono.

— Si ha da Roma, 18: La condotta dell'onorevole Crispi è giudicata incoerente. La pubblicazione fatta a Palermo dei dispacci che contenevano le risposte dell'on. Crispi produsse gli effetti opposti a quelli voluti. La *Riforma* dice che la cittadinanza fece capire che non acconcerebbesi tranquillamente alle dimissioni dell'on. Crispi.

— In seno alla Commissione per la riforma elettorale, l'on. Minghetti propose la rappresentanza proporzionale con un unico collegio, seguendo il sistema del quoziente. La combatterono gli onorevoli Lacava, Berti, Baccelli, Mancini, Zanardelli, Coppino, Sella, Correnti e Rudinì. L'onorevole Minghetti replicò sostenendo il suo sistema che è una semplificazione di quello che esiste nella Danimarca.

TELEGRAMMI

Berlino, 18. Fra i plenipotenziari manifestossi un accordo tale che non viddesi eguale dopo il 1876 nella questione orientale.

Madrid, 17. È probabile che la conferenza del Marocco si riunisca ancora sabato. La maggioranza dei plenipotenziari decise di trattare la questione degli ebrei malgrado la opposizione del ministro americano. Intanto i negoziati sono sospesi. I plenipotenziari attendono istruzioni.

Londra, 18. (*Camera dei Comuni*). — È approvato in seconda la lettura il progetto per misure ad alleviare la carestia nell'Irlanda.

ULTIMI

New York, 18. Nella convenzione democratica di Cincinnati gli Stati dell'est e parte di quelli del centro sosterranno la candidatura di Tilden; quelli dell'ovest e parte del centro sosterranno la candidatura di Bayard; quelli del sudovest sosterranno la candidatura Thursmann.

Credesi che, come a Chicago, si eleggerà uno sconosciuto.

Montevideo, 17. In seguito alla chiusura del porto di Buenos-Ayres, i vapori sbarcano qui i loro carichi destinati alla Repubblica Argentina.

Buenos-Ayres, 17. In risposta alla chiusura del porto fatta dal Governo federale, il Governo provinciale abolì i diritti sulle importazioni.

Pietroburgo, 18. La *Gazzetta di Pietroburgo* constata che molti ufficiali tedeschi offrirono i loro servigi all'ambasciata chinese in Berlino causa la guerra fra la China e la Russia.

La *Gazzetta* soggiunge che questo stato degli animi nelle fila inferiori dell'esercito tedesco solleva parte del velo che ricopre le regioni politiche della Germania.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 19. Il ritiro delle dimissioni dell'on. Crispi si attribuisce al fermento de' suoi elettori di Palermo. Nel Collegio di Tricarico si proporrà la candidatura dell'onorevole Bertani.

Parigi, 18. (Camera). Si discute il bilancio degli esteri. Legrande chiede spiegazioni sulle relazioni estere della Francia. Vorrebbe schiarimenti sugli affari di Tunisia e Marocco, vorrebbe che l'influenza cristiana in Oriente si estendesse, nel caso che la dominazione ottomana venisse a cessare; vorrebbe che l'azione della Francia si esercitasse nel Montenegro, la Serbia, ed il Libano; si congratula col Governo che agisce in favore della Grecia. Riguardo all'Egitto, crede che la politica del Governo non sia esente da rimproveri. Parrocchel di destra, critica la nomina degli ambasciatori e la politica che persegue i missionari nell'interno e li protegge all'estero. Delafosse chiede degli schiarimenti sulle dimissioni di Cialdini e sull'incidente Hartmann, e rimprovera il Governo di essersi troppo impegnato nella questione della Grecia.

Freycinet ricorda le frequenti comunicazioni diplomatiche diggià fatte al Parlamento e dichiara che farà il possibile per migliorare il sistema di tali comunicazioni. Dice che l'incidente Cialdini è anteriore, che l'incidente Hartmann è posteriore alle pubblicazioni dei documenti. L'incidente Hartmann non alterò punto gli eccellenti rapporti fra la Francia e la Russia. Circa alla questione Greca si può stare sicuri che la politica dalla Francia si manifesterà con prudenza e dignità. (*Applausi*).

Raspail domanda la soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano, e la soppressione dell'auditore di Rota.

Proust combatte la domanda, che è respinta con 323 contro 117 voti.

Raspail domanda la riduzione degli stipendi agli ambasciatori.

Proust lo combatte, ma annunzia che la Commissione domandò che lo stipendio personale sia separato dalle spese di rappresentanza.

La domanda di Raspail è respinta.

Marion chiede schiarimenti sulle trattative per ripristinare le relazioni col Messico.

Freycinet risponde che entrò in negoziati con un agente ufficioso del Messico e spera che termineranno felicemente.

Il bilancio è approvato.

Venezia, 19. È scoppiato un grande incendio all'arsenale nel riparto detto del Canareggio, il fuoco continua violento. Si spera di isolarlo fra breve.

Berlino, 19 La Camera respinse in seconda lettura con 206 contro 186 voti l'articolo 1.° del progetto religioso. Richensperger dichiarò che i cattolici desiderano le concessioni contenute nel progetto, ma scrupoli per la dittatura dello Stato dovevano persuaderli a respingerlo. Gneist dichiarò che egli ed i suoi amici sarebbero favorevoli al progetto, se gli articoli 4.° e 9.° venissero soppressi.

Il Ministro dei culti disse che il progetto vuole ristabilire la pace e gli emendamenti tendono a soprimere le leggi del maggio inacettabili.

Madrid, 19. Una circolare del ministro di giustizia informa il Prefetto che il Governo non autorizzerà alcune associazioni religiose espulse dalla Francia a stabilirsi presso la frontiera, e senza autorizzazione preventiva nel resto della penisola.

DISPACCI DI BORSA
DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 18 giugno (uff.) chiusura

Londra 117.55 Argento —.— Nap. 9.31 1/2

BORSA DI MILANO 18 giugno

Rendita italiana 97.32 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 18 giugno

Rendita pronta 97.15 per fine corr. 97.25
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.62 Francese a vista 109.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.01	a	22.03
Bancanote austriache	»	235.50	»	236 —
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

(*Vedi Avviso in quarta pagina*).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

preparato dal Cav. Giov. Dott. MAZZOLINI di Roma.

Certificato

La Pariglina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza il Sciroppo di Pariglina del Cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l'uso da gran tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultati ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell'erpetismo e nelle Sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevan giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da aciddo urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l'uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l'aspetto generale.

Dir. Cav. Prof. Martino Barba.

Visto. — Per la dietroscritta firma del Direttore dell'Ospedale dei Pellegrini, Comm. Martino Prof. Barba.

Napoli 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco
RASSIZZI

Collaz. SEBASTIANI.

LEONE XIII

da più anni era sofferente di catarro intestinale per causa erpetica che fu ribelle ad ogni rimedio; ma il Prof. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, supplicò S. S. di assoggettarsi alla cura dello **Sciroppo di Pariglina composto,** che è un depurativo del sangue efficacissimo da lui scoverto e preparato nei suoi laboratorii.

Con tale mezzo mirabile S. S. Leone XIII essendosi del tutto guarito, con breve del 7 gennaio 1879 degnavasi benignamente nominare il Mazzolini *Cavaliere dell'ordine di San Silvestro Papa, detto milizia d'oro* (Vedi *La Voce della Verità* n. 66, l'*Osservatore Romano* n. 66, *La Discussione* n. 74, l'*Opinione* n. 82 e il *Fanfulla* n. 87).

NB. Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: — *Farmacia G. Mazzolini Roma, e la marca di fabbrica* — ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: **Sciroppo depurativo di Pariglina composto** preparato dal dottor chimico farmacista *cav. G. Mazzolini,* premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc., con l'impressione di due medaglie, Croci cavallaresche, e con l'emblema di Roma, e più la marca di Fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d'uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia. — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5. — Depositi principali in *Treviso,* Farm. Bindoni; *Venezia,* Botner Farm. alla Croce di Malta; *Padova,* Farm. Pianeri e Mauro; *Verona,* Drogheria medicinali Negri Domenico Via Stella 21; ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Unico Deposito in Udine, Farmacia Giacomo Comessatti.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

con fabbrica

DI ACQUE GAZOSE

via Bartolini N. 6 in UDINE.

Si accordano abbonamenti al consumo di Acqua Selz al prezzo di

IT. L. **3** per ogni **50** SIFONS D'ACQUA.

AVVISO

AQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

DI

PEJO

DEL FONTANINO

SORGENTE UNICA

che sgorghi nel Comune di PEJO.

Il sottoscritto Capo Comune di **PEJO** è in debito di avvisare il Pubblico di tal fatto, e di portare a notizia che la sola

AQUA DELLA VERA FONTE DI PEJO

Regina delle Fonti, è smerciata dal solo deliberatario, signor *Luigi Bellocari* di Verona, rilevatario di detta **Fonte di Pejo.**

Dato dal Comune di Pejo, 6 luglio 1878.

Il Capo Comune **Benvenuti Valentino.**

Per UDINE e Provincia, esclusiva vendita presso **Bosero e Sandri,** Farmacia *«Alla Fenice Risorta».*

Presso il Lavoratorio di

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi un grande assortimento di **FOLLI** *a macchina alla Lombarda, per la solforazione delle viti*

a modicissimo prezzo

Si assume pure ristauri di folli vecchi.

Nel detto Lavoratorio si trovano anche

VASCHE DA BAGNO

di tutte le dimensioni, ed Apparecchi completi pei bagni a doccia *tanto da vendere che da noleggiare.*

CARTONI PER SEME BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

DEPOSITO CARROZZE

— fabbrica Lombarda —

Il sottoscritto si pregia avvertire d'aver aperto in via Aquileja un Magazzino di Carrozze nuove, cioè: *Landau, Vittorie, Ragnetti, Faiton, Brougham, Giardiniere, Spiles per Ufficiali,* ecc.

Assume commissioni sopra disegno che vengono immediatamente eseguite, assicurando eleganza e solidità, a prezzi da non temer concorrenza.

Esclusivo depositario per tutto il Veneto

G. Giudici

Via Cavour N. 1.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.